

Nel club dei patiti di Verdi ognuno ha il nome di una delle 27 opere del grande musicista



Il club verdiano al gran completo; sotto: la cartolina fatta pubblicare in occasione del 181° anniversario della nascita del musicista

Rigoletto senza gobba però è un commerciante che ha appena chiuso la porta. E cioè, andato in pensione come dicono a Parma. La Traviata è invece un funzionario di banca Macbeth? Un farmacista Nabucco un altro bancario. E poi Oberto. Un giorno di regno. I Lombardi alla prima crociata. Ernani. I due Foscari. Anzira. Attila. I masnadieri. Il corsaro. La battaglia di Legnano. Luisa Miller. Stiffelio. Il trovatore. I vesperi siciliani. Simon Boccanegra. Un ballo in maschera. La forza dei destini. Don Carlo. Aida. Messa da Requiem. Otello. Falstaff. Manca Giovanna D'Arco. ma presto verrà sostituita. Sono le 27 opere verdiane.

**Club fondato nel 1958**

Sono anche i nomi attribuiti per sostegno ad altrettanti appassionati di musica verdiana che dal 1958 animano il «Club del 27» un cenacolo di sognatori che ogni venerdì sera si tuffano nelle arie e nelle suggestioni del Cigno di Busseto. Invitano artisti inventano concorsi ascoltano romanze cenano. Ognuno ha il proprio scranno verdiano e il proprio boccale. «Siamo cavernicoli - dice Rigoletto - alita cavalier Umberto Tamburini presidente da 24 anni del club - siamo ventisette idealisti di Verdi». E non per niente l'edificio nelle cui cantine - bellissime con le volte a botte - si è trasferito il club si chiama «Condominio Verdi».

Nel 1998 festeggeranno i 40 anni della «congrega». «Esistiamo dal 1958 - dice Rigoletto - e ciascuno di noi porta il nome delle opere verdiane. Noi non comprendiamo né l'Aroldo perché è un rifacimento dello Stiffelio né il Jerusalem perché è compreso nei Lombardi alla prima crociata. Verdiani pun come l'aria che si respira attorno. «Si ma non ci piace che si dica che Parma è un miscuglio di lambrusco colatello e musica lirica. A noi piacciono sia il lambrusco che il colatello ma non li vogliamo mischiare con l'arte di Verdi. Saremo dei fanatici non so ma Verdi è un'altra roba. È l'essenza della musica che abbiamo respirato fin da bambini».

**Un busto del musicista**

Nella grotta bellissima e calda lo spirito del grande musicista c'è davvero. Un busto severo sovrintende. Alle pareti altre tracce verdiane. Incisioni, tagliaretti, fotografie e antiche prime pagine dei giornali. Una tv ma solo per vedere le videocassette delle opere. Una piastra per le cassette (+) dischi si magnelizzano - dice il cavaliere - sono a casa di un socio e chi li vuole li può richiedere - dediche di artisti e i 27 scanni più tre per gli ospiti che solitamente sono direttori d'orchestra cantanti attori partigiani doc e scolaresche. «Nel '58 - dice ancora il cavalier Tamburini che è anche un apprezzato scrittore commedie o poesie in vernacolo parmigiano -

# Quando Nabucco e la Traviata lavorano in banca

Ventisette le opere di Verdi ventisette gli appassionati delle opere del musicista che dal lontano 1958 animano a Parma il club nato in suo onore. Ogni venerdì sera commercianti funzionari di banca, farmacisti chiudono bottega, vestono i panni di Macbeth o Rigoletto e si tuffano nelle suggestive arie del Cigno di Busseto.

Invitano artisti (nel cenacolo ci sono passati tutti da Pavarotti a Muti) inventano concorsi ascoltano romanze e alla fine alzano i boccali di lambrusco alla memoria di quel Grande. Tutto a spese loro. «Chiamateci idealisti - dicono - ma per noi non c'è miglior musica di quella di Verdi».

frequentavamo un locale pubblico. Ci riunivamo in cantina e parlavamo di musica. Ci dicevamo che questa città stava facendo davvero poco per Verdi. Il monumento stava andando a catafascio. E pensavamo che fosse giusto fare qualcosa per ricordarlo. Ci siamo detti: Verdi ha composto 27 opere quindi dobbiamo essere 27 e il giorno della nascita il 10 ottobre e quello della sua morte il 27 gennaio dobbiamo festeggiare. Così ci siamo fatti fare i boccali per i brindisi. E tutte le volte che io alzo il mio col nome di Rigoletto Tamburini non esiste più. Verdi è morto ma è in masto immortale e continua a vivere con noi. No Parma non è lambrusco e Verdi ma l'essenza della musicalità».

**Ospiti illustri**

Al «Club del 27» ci sono sempre ospiti illustri. Ci sono passati tutti da Pavarotti a Muti da Paola Bonini a Peter Sevcik da Abbado (arriverà il 20 gennaio) a Bergonzi da Katia Ricciarelli a José Carreras, da Renata Tebaldi a Ghena Di Mihova.

«Un tempo - continua a raccontare Rigoletto - andavamo alla casa natale di Giuseppe Verdi a Roncole a organizzare concerti e feste. Poi è nata l'associazione lì sul posto ed è andata avanti senza bisogno del nostro aiuto. Noi facciamo tutto gratis perché vogliamo diffondere il più possibile la cultura musicale. Ognuno versa circa 600.000 lire. Paghiamo l'affitto e tutte le cose che organizziamo. Compriamo nastri e video. Abbiamo 300 opere e si sta ampliando anche la videoteca. Da 11 anni promuoviamo il concorso per le quinte classi elementari. Tu conosci Verdi parlane e ci piacerebbe farlo diventare un concorso nazionale. E poi siamo dentro al progetto del Festival Verdiano. Da tre o quattro anni a questa parte andiamo nelle scuole



a parlare di Verdi e gli scolari ci cambiano la visita. Quest'anno il concorso è abbinato alla figura di Macbeth e così i bambini imparano la storia e la musica. E sa una cosa? È un termometro straordinario per sapere se nelle case c'è questo spirito verdiano. Rigoletto racconta che quando era bambino il maestro Annibale Pinoroli faceva cantare tutta Parma. «I migliori li segnalava e andavano nel coro del Regio. Anch'io nel 1943 ho cantato in quel coro con la Renata Tebaldi. Qualche anno fa lo ho detto. Lo sai che oggi abbiamo ricomposto il cast di quella serata? E lei stupita lo cantavo ma tu dovevi? Non in certo il tenore. Non ero il tenore ma ero nel coro».

Al cavaliere piacerebbe pubblicare i nomi dei concorsi e le dediche che il Club ha raccolto in tutti

questi anni. «Questa di Paola Bonini è bellissima. "Il grande Verdi dove è come deve guardarsi. Va pensiero trovo dove è e digli di noi armaturati devotissimi. Mi commuove ogni volta che lo leggo. Tutti i più grandi sono passati di qua persino tutti i giocatori della Juventus, e poi Franco Battiato Carlo Bergonzi il cavaliere Barilla Rossano Brazzi. Tanti che non si immagina nemmeno».

**Il cavalier Pavarotti**

Per Rigoletto il più verdiano di tutti è stato Aureliano Pertile. Ma anche Del Monaco Bergonzi Pavarotti. «È Pavarotti che gran voce. È uno dei nostri primi cavalieri più piace tantissimo anche se non frequenta tantissimo Verdi».

«I «27» si ritrovano puntualmente ogni venerdì sera. Nessuna donna appartiene al club ma le professioniste sono ben rappresentate. Impiegati bancari commercianti ma anche un benzinaio un tecnico un ortolano. Le donne però partecipano alle cene sociali e non vanno in cucina perché «è un cuoco strepitoso». Quando possono vanno a teatro. «Una volta organizzavamo i torpedoni per l'Arena di Verona ma adesso per fortuna ci sono altre società che lo fanno. Andare a teatro è diventato più difficile. Preferiamo trovarci qui ad ascoltare dischi e discutere delle diverse interpretazioni delle romanze. Le sembrano matù vero? Ma nascono a Parma vuol dire nascono con la musica nel sangue e quale migliore musica esiste di quella del Cigno di Busseto?».

Il club ha istituito anche un onorificenza il Cavalierato di Verdi che fino ad ora è stato assegnato a Giuseppe Valdenegro Luciano Pavarotti Renata Tebaldi Mirella Freni Romando Gandolfi Renato Bruson Coro della Corale Verdi Beniamino Gigli (alla memoria) Franco Corelli Carlo Bergonzi Pietro Cappuccilli Giulietta Simonato Riccardo Muti e Leo Nucci. Ha anche un giornellino «Viva Verdi» e produce cartoline.

**Contatti in tutto il mondo**

I «27» hanno contatti in tutto il mondo. «A Caracas - dice il presidente - si è persino formato un gruppo intitolato Los Amigos del club del 27. Siamo unici al mondo anche se abbiamo scoperto che in Gran Bretagna esiste un altro Club del 27 nato nel '58 come il nostro. Loro però si rifanno ai Racconti di Canterbury di Geoffrey Chaucer. Anziché parlare di musica si raccontano il libro».

Purtroppo Giovanna D'Arco - nella realtà si chiamava Eros Spiluga - se n'è andato e dovrà essere sostituito. «Nuovi? Abbiamo già un sacco di domande. Le vogliamo in base alla passione e alla competenza verdiana. Uno ha aspettato dieci anni per poter entrare nel club». «Eh sì. Verdi non è mica una passione da vendere. È una cosa molto seria. Parola di Rigoletto. In persona».

Nella notte tra il 24 e il 25 gennaio di un anno fa si spegneva  
**FRANCESCA MATTIA**  
Il suo ricordo: quello di una donna forte e coraggiosa, è vivo in tutti i familiari che El la amo sempre di un amore generoso e in condizionato  
Caposele 24/25 gennaio

Ad 8 anni dalla scomparsa del compagno  
**TEODORO MORGIA**  
la moglie Rosella i figli Claudio e Daniela e tutti i compagni della Federazione romana lo ricordano con grande affetto  
Roma 25 gennaio 1995

È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari  
**LUCIA VIGGIANO**  
ved. VIRELLI  
All'amico e compagno Nicola Virelli ed ai suoi familiari le più sentite condoglianze ed un forte abbraccio dalla famiglia Pezzoni e da Luciano Arrondini  
Milano 25 gennaio 1995

I compagni de l'Unità di Milano sono vicini al compagno Nicola Virelli ex dipendente del giornale nei dolorosi momenti della scomparsa della madre  
**LUCIA VIGGIANO**  
Milano 25 gennaio 1995

Nel 1° anno dalla scomparsa della compagna  
**MARGHERITA TRONJ**  
Il marito e le figlie la ricordano a quanti le vollero bene  
Potenza 25 gennaio 1995

Il figlio Enzo e tutta la famiglia annunciano la scomparsa di  
**LUGI PROIETTI**  
Roma 25 gennaio 1995

I dipendenti e i collaboratori del Consorzio AIC esprimono al presidente del Consorzio AIC Enzo Proietti le sentite condoglianze per la morte del padre  
**LUGI PROIETTI**  
e si stringono intorno a lui e a tutta la famiglia in questo doloroso momento. Dipendenti e collaboratori AIC  
Roma 25 gennaio 1995

Il Consiglio di amministrazione del Consorzio AIC esprime tutta la sua solidarietà al compagno Enzo Proietti per la perdita del padre  
**LUGI PROIETTI**  
A lui e a tutti i familiari giungano sentite condoglianze del Consorzio AIC il Consiglio di amministrazione  
Roma 25 gennaio 1995

Il giorno 25 gennaio 1995 nel 12° anniversario della morte della compagna  
**EVELINA MAJANI**  
la ZEZZA  
La figlia Liliana sottoscrive L. 100.000 per l'Unità  
Roma 25 gennaio 1995

Con profondo dolore Eros Marco Raffaela e Rodolfo Ramazzotti apprendono la scomparsa di  
**ALESSANDRA TROMBETTI**  
e partecipano al grande dolore della famiglia  
Roma 25 gennaio 1995

**A CUBA CON L'ASSOCIAZIONE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA**  
Il primo viaggio di conoscenza del 1995 è programmato per 4-19 marzo 1995 l'Avana - Santiago - Camaguey - Trinidad - Santa Clara - Varadero (8 gg tour pensione completa 6 gg soggiorno mezza pensione) Volo a Cuba - volo interno bus con guida in lingua italiana assicurazione ed assistenza turistica. Incontri di conoscenza in ambienti socio-politici organizzati dalla Associazione di Amicizia Italia Cuba  
Prezzo L. 2.375.000+ L. 25.000 visto di ingresso a Cuba  
Successive partenze: aprile - maggio - luglio, ecc.  
Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba Via Foscolo 3 Milano tel. 02/86 46 34 83 (ore 14-30-18-00) fax 02/72 02 29 04

**HABITAT**  
MENSILE DI GESTIONE FAUNISTICA  
È uno strumento di lavoro e di consultazione tecnico-scientifica per:  
• ambientalisti  
• naturalisti e animalisti  
• programmatori e operatori faunistici  
• cacciatori  
• agricoltori e allevatori  
• dirigenti associazionistici  
• studiosi, ricercatori e studenti  
• tecnici, funzionari, impiegati e amministratori pubblici.  
E una guida a livello europeo per applicare le nuove leggi su fauna, ambiente e caccia.  
Si riceve mensilmente in abbonamento versando Lit. 40.000 sul c/c postale n. 10842332 intestato ad Habitat c/o Editori del Grifo - Montepulciano (SI)

**STIAMO REALIZZANDO UN CD-ROM SUL MOVIMENTO DEGLI STUDENTI DEL '94**  
Se vuoi esserci anche tu, mandaci volantini, documenti, interviste, foto, video, cassette di gruppi musicali della tua scuola o della tua città.  
Contattaci a questi numeri:  
tel. 06/44701190/1 - fax 06/44700208  
UNIONE DEGLI STUDENTI ARTMEDIA

**UNA NUOVA FRONTIERA PER LA PIENA OCCUPAZIONE E IL BENESSERE**  
Il lavoro come risorsa per una società più aperta e solidale, in grado di reggere alle sfide della competizione globale. Una giornata di discussione su una proposta  
**CER e CESPE**  
Apertura lavori ore 9,30 - Chiusura ore 17,30  
Sono previsti tra gli altri interventi da:  
Angelo Aronica Bassolino Benvenuto P. Bianchi Busico Caratti Caffarelli D'Alena De Vito Flaccadoro G. Melandri La Forgia Muterubiani Paci Pala Pennacchi Padellaro Prota Ruffino Ruffolo Redano Sacconi C. Sabatini Salati Sant'Anna Trentin Triglia Veronesi Visco Vitelli  
Roma 26 gennaio 1995  
Via IV Novembre 149  
Presso la sede della rappresentanza del Parlamento europeo